

PAGINE SCELTE

Doppiamente Giampiero Neri

Due pubblicazioni per ricordare un maestro della poesia



Pseudonimo di Giampiero Pontiggia, è morto a Milano il 15 febbraio di quest'anno

di Maurizio Cucchi

Ci ha lasciato nel febbraio scorso, a quasi 96 anni, Giampiero Neri, un maestro della poesia tra secondo Novecento e nuovo millennio e di lui sono appena usciti il poemetto in prosa 'Utopie' (Ares, p. 150) e 'Un difficile viaggio' (Stampa 2009, p. 160), comprendente altri quattro poemetti in prosa, che in precedenza erano stati pubblicati separatamente.

Giancarlo Majorino era stato il primo a proporlo in rivista, sul 'Corpo', negli anni Sessanta. Poi era apparso nel primo 'Almanacco dello Specchio' Mondadori e nel '76, Giovanni Raboni, nei 'Quaderni della Fenice' di Guanda, da lui diretti, faceva uscire L'aspetto occidentale del vestito, opera prima di Neri. Da subito aveva impressionato quella prosa poetica - genere, in fondo, da noi molto poco praticato, almeno allora - nella quale l'autore mostrava un senso della parola e un'eleganza discreta dello stile che ha poi sempre mantenuto, come vediamo nelle opere della sua splendida vecchiaia che ho sopra citato.

Semplicità

Nei primi anni Settanta, ero divenuto amico di quel poeta tanto importante e autonomo quanto schivo, indifferente all'apparire. Tenevo in grande considerazione il suo parere, che era puntualissimo, come è facile immaginare, sul dettaglio, e, appunto, sul valore espressivo della parola. Mi parlava di Dino Campana, considerando suo riferimento esemplare, o usciva in frasi decisive che non ho dimenticato, come: "La semplicità non è un punto di partenza, ma un traguardo". Un traguardo che Giampiero Neri ha sempre saputo raggiungere, con la classe naturale della sua scrittura, nel suo splendi-

do stile antiretorico e privo di sottolineature letterarie.

Ricordo che, dopo le prime pubblicazioni, i più attenti si aspettavano l'uscita di un suo libro. Ma Neri era incerto e restio, e il suo procedere, testo dopo testo, era lento per necessità e desiderio di arrivare a un esito che lui stesso - tanto esigente - potesse ritenere efficace. Eppure, dal punto di vista dei lettori attenti, ciò che realizzava era da considerarsi impeccabile. Tra questi lettori aperti e competenti, c'era appunto Giovanni Raboni, che lo aveva del resto introdotto nel '72 nell'Almanacco, e riusciva, non senza qualche gentile ma convintissima insistenza, a ottenerne il consenso per L'aspetto occidentale del vestito, uno dei libri di poesia più originali e importanti - oggi potremmo dire anche imitati - del secondo Novecento (e non solo...). Era il 1976 e Giampiero Neri non era propriamente un ragazzino, visto che aveva 49 anni...

Tra memoria e quotidianità

Non avrebbe senso, ora, ripercorrere l'intero cammino di un maestro della nostra poesia, che proprio in quest'ultimo periodo della sua vita ha stupito per la continuità con sé stesso, nella forma e nell'attenzione viva al reale tra memoria e quotidianità, pubblicando in breve tempo (e dunque con ritmi opposti rispetto agli esordi e alla prima maturità) cinque piccoli, quanto densi e coerenti rispetto al suo intero cammino, libri di prose poetiche. Quattro di questi ho riunito io stesso nel volumetto Un difficile viaggio per le edizioni di Stampa 2009, mentre Utopie, ultima testimonianza della sua intatta vena, è uscito poco prima. E di questo, anche, dobbiamo ringraziare Alessandro Rivali, che negli anni ha seguito con dedizione acuta l'opera del nostro.

PREMIO STREGA 2023

Quattro scrittrici nella cinquina dei finalisti

Postorino, D'Adamo, Calandrone, Canobbio, Petri: è la cinquina dei finalisti del Premio Strega annunciata al Teatro romano di Benevento. La finalissima è in programma il 6 luglio a Roma. A contendersi la vittoria sono quattro donne e un uomo. Rosella Postorino con 'Mi limitavo ad amare te' (Feltrinelli) è risultata la più votata dalla giuria, con un romanzo che parte dalla storia reale dei bambini di Sarajevo salvati dalla guerra del 1992. A seguire, fresco vincitore dello Strega Ragazzi, 'Come d'aria' di Ada D'Adamo (Elliott), la scrittrice scomparsa in aprile dopo lunga malattia, con un romanzo dettato dall'urgenza e dalla paura di perdere il contatto fisico con la figlia Daria, affetta da malattia congenita.

In 'Dove non mi hai portata' (Einaudi), Maria Grazia Calandrone scrive della sua storia di bimba abbandonata dai genitori. Storia di figli e genitori è anche quella di Andrea Canobbio con 'La traversata notturna' (La nave di Teseo). Chiude Romana Petri con 'Rubare la notte' (Mondadori), biografia letteraria che ripercorre la vita di Antoine de Saint-Exupéry.

ANSA/RED

VERBANO MUSICA ESTATE

Alma Saxophone Quartet da Gershwin a Frank Zappa

Simone Bellagamba (sax soprano), Andrea Piccione (sax contralto), Davide Lucente (sax tenore), Andrea Leonardi (sax baritono). Insieme come Alma Saxophone Quartet, sono i quattro giovani innamorati del sassofono e della musica da camera. 'Alma likes to be in America' è il titolo del concerto di domenica alle 17 al Castello Visconteo di Locarno. È il secondo atto di Verbano Musica Estate e quello degli 'Alma' è un viaggio nella musica americana del secolo scorso, da Gershwin e Bernstein a Frank Zappa, includendo Chick Corea e Glenn Miller (ingresso libero con offerta; www.verbanomusicaestate.ch).

SAN VITTORE

Darwin on Mars dal vivo

L'indie-pop dei ticinesi Darwin on Mars è di scena stasera dalle 20 al Grotto Frizzi di San Vittore. Su www.mx3.ch/darwinonmars sono ascoltabili i singoli 'Easier', 'Mark Z.' e 'Play All Night' (info: 079 517 75 61/091 827 29 84).

LOCARNO76

Open Doors: America Latina e Caraibi anche per la 21esima

Resi noti i Projects' Hub e Lab. La novità: il Directors' Club

Sarà la 21esima edizione delle Open Doors, a Locarno76, e per il secondo anno consecutivo le iniziative saranno dedicate a cineasti provenienti da paesi meno rappresentati dell'America Latina e dei Caraibi. Il programma si svolgerà online a luglio e in loco durante le giornate di Locarno Pro (dal 3 al 9 agosto 2023).

In aggiunta al Projects' Hub e al Producers' Lab, le Open Doors 2023 lanciano un terzo programma per lo sviluppo di talenti del cinema: il Directors' Club, che accoglierà i registi i cui cortometraggi o lungometraggi saranno selezionati per la sezione Open Doors Screenings (parte della selezione ufficiale del Locarno Film Festival). Per loro sarà organizzato un ampio programma di workshop, momenti di discussione e opportunità di networking. I partecipanti e i loro film saranno annunciati insieme alla selezione ufficiale del Locarno Film Festival il prossimo 5 luglio.

Questo il commento di Zsuzsi Bánkuti, responsabile Open Doors: "Negli ultimi anni abbiamo visto i registi e le registe degli Open Doors Screenings tessere spontaneamente relazioni nell'ambiente festivaliero. Per incoraggiare ulteriormente l'interazione e fornire ai cineasti ancora più possibilità di trarre il massimo dalla loro esperienza al Festival, abbiamo deciso di creare un apposito programma per loro: il Directors' Club. La diversità di prospettive è stata il fattore chiave nel processo di selezione di questi film e cineasti. Crediamo fortemente che la rappresentazione inclusiva e l'accessibilità, tra gli altri fattori, dovrebbero avere risalto non solo sullo schermo, ma anche dietro la cinepresa".

Projects' Hub

Tra i titoli del Projects' Hub di quest'anno si trovano 'Via láctea' (Milky Way), l'ultimo lungometraggio della regista costaricana Paz Fábrega, il cui 'Agua fría de mar' (Cold Water of the Sea, 2010) ha vinto il Tiger Award a Rotterdam; l'ibrido d'animazione 'Pantasma' della nicaraguense esiliata Gloria Carrión, il suo è un ritorno alle Open Doors dopo il corto 'Hojas de K.' (Leaves of K., 2022), presentato 'Screenings'; 'Raised by Goats', il secondo lungometraggio del regista giamaicano Gibrey Allen, che ha incontrato la produttrice del film, Nadean Rawlins, tramite Open Doors 2022, anno in cui ha presentato il suo primo film; l'animazione horror 'LOA. Mata a tus amos' (LOA. Kill Your Masters), dell'esordiente cineasta venezuelano Carlos Zepa, che lo scorso anno ha beneficiato dell'Online Script Consultancy (consulenza online di Open Doors per la sceneggiatura); e poi 'El ultimo rey' (Last of the Kings), western vampiresco del regista peruviano Victor Checa, il cui primo lungometraggio 'Tiempos futuros' (The Shape of Things to Come, 2021) è stato presentato al Tallinn Black Nights Festival. Altri paesi rappresentati nell'Hub sono Bolivia, Repubblica Dominicana ed El Salvador.

Producers' Lab

Il Producers' Lab di quest'anno include alcuni produttori e produttrici con una carriera più lunga alle spalle, come Joaquín Ruano (Guatemala), produttore esecutivo di 'Nuestras madres' (Our Mothers, 2019) di César Díaz (vincitore della Caméra d'Or di Cannes 2019) e Ana Isabel Martins Palacios (Honduras), pro-



Su www.locarnofilmfestival.ch la panoramica

V. BETTOJA

dottrici di 'La Condesa' di Mario Ramos. Samuel Sufren (Haiti) e Daniela Muñoz (Cuba) ritornano a Open Doors come produttori creativi per sviluppare i loro progetti nel Lab. Entrambi hanno partecipato agli Open Doors Screenings nel 2022 rispettivamente con i cortometraggi 'Agwe' (2021) e 'Umbra' (Gloom, 2021). In quell'anno Muñoz ha inoltre partecipato alla conferenza del Festival 'Disabilità e inclusione nell'industria audiovisiva'. Altri partecipanti provengono da Repubblica Dominicana, Ecuador, Paraguay e Perù. Insieme, gli otto produttori (4 donne e 4 uomini) portano una grande varietà di generi, formati e argomenti.

Il Direttore artistico del Locarno Film Festival Giona A. Nazzaro commenta: "Tutti i partecipanti di Open Doors sono catalizzatori per la loro scena cinematografica locale. Siamo entusiasti di presentare una nuova generazione di cineasti all'industria internazionale, così come di contribuire a una forte collaborazione a livello regionale tra i partecipanti. Ci auguriamo che questo possa contribuire a stimolare idee sostenibili e connessioni all'interno di quest'area geografica e non solo".

I premi

L'8 agosto, una giuria di professionisti assegnerà ai progetti vincitori diversi premi, sia in prestazioni sia di natura monetaria. Tra i premi, verrà conferito l'Open Doors Grant, premio di 50mila franchi, sponsorizzato da Visions sud est e dalla Città di Bellinzona, un fondo per lo sviluppo del valore di 8mila euro dal Cnc (Centre national du cinéma et de l'image animée) e l'Arte Kino International Prize di 6mila euro, da Arte France. Altri premi in prestazioni sono offerti da Sørfond Film Fund, BrLab Award, Lexia Insights Award, World Cinema Fund Award, Moulin d'Andé - Ceci e dall'Organisation Internationale de la Francophonie (Oif) e dall'Internationale Kurzfilm-tage Winterthur.

ARTE

Addio a Françoise Gilot, musa di Pablo Picasso



Nel 1950, con il pittore spagnolo e i figli KEYSTONE

È morta a 101 anni a New York Françoise Gilot, musa ispiratrice di Pablo Picasso e dal 1946 al 1953 sua compagna. Dopo la loro separazione, si affermò anche come pittrice per oltre 60 anni. Era nata il 26 novembre 1921 a Neuilly-sur-Seine, ovest di Parigi; seguì le orme della madre acquarellista per avvicinarsi al disegno e alla pittura. Aveva 22 anni quando conobbe Picasso, allora 61enne e amante di Dora Maar; lo seguì nella capitale francese e a Vallauris,

vivendo con lui dal 1946. La coppia ebbe due figli, Claude e Paloma. Durante la loro convivenza, l'artista la ritrasse nella 'Donna dei fiori'. Lei lo lasciò nel 1953 e, riferendosi ai sette anni di convivenza, si paragonò a Giovanna d'Arco. Divenuta cittadina americana, non andò al funerale di lui, nel 1973. Tramite tra la scuola parigina e la scena americana, Gilot espose in Europa e negli Stati Uniti. Illustrò libri di Eluard e Prévert. Nel giugno 2021 il suo dipinto 'Paloma à la Guitare', (1965) fu venduto all'asta da Sotheby's per 1,3 milioni di dollari. ATS/RED

IL DIBATTITO

Una pratica invalsa, ma non virtuosa

di Massimo Danzi

Quarant'anni e più di università mi hanno insegnato qualcosa sui concorsi. Vedo ora che l'ultimo in ordine di tempo, svoltosi a Lugano, per un posto di direttore artistico della Radio Orchestra della Svizzera italiana, ha suscitato malumori in ordine (...) Segue a pagina 20